



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 595 - dal 18 al 25 febbraio 2024

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Tel. 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

Dai sassi la Vita

I di Quaresima (B)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. [...] (Mc 1,12-15)

Gesù stava con loro... Impariamo con lui a stare lì, a guardarle in faccia, le nostre belve. A nominarle. Non le devi né ignorare né temere, non le devi neppure uccidere, ma dar loro un nome, e poi una direzione.

Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana. La tentazione? Una scelta tra due amori, scegliere la stella polare. Le tentazioni non si evitano, si attraversano.

Gesù inizia dal deserto: dalla sete, dalla solitudine, dal silenzio delle interminabili notti. *“Que sueno el de la vita: sobre aquel abiso petreo!”* Che sogno quello della vita e sopra quale abisso di pietre (Miguel de Unamuno).

In questo luogo simbolico Gesù gioca la partita decisiva, quale vita sognare e vivere. Che Messia sarà? Venuto per prendere, salire, comandare, oppure per scendere, avvicinarsi, donare? Quale volto di Dio annuncerà?

La prima lettura racconta di un Dio che inventa l'arcobaleno, questo abbraccio lucente tra cielo e terra; che fa alleanza - mai revocata e irrevocabile - con ogni essere che vive in ogni carne. Questo Dio non ti lascerà mai. Tu lo puoi lasciare, ma lui no, non ti lascerà mai.

L'arcobaleno, lanciato tra cielo e terra, dopo quaranta giorni di navigazione nel

diluvio, prende nuove radici nel deserto, nei quaranta giorni di Gesù. Ne intravedo i colori nelle parole: stava con le fiere e gli angeli lo servivano. Gesù lavora, nel deserto, all'armonia perduta e anche l'infinito si allinea. E nulla che faccia più paura.

Quelle fiere selvatiche che Gesù incontra, sono anche il simbolo delle nostre parti oscure, gli spazi d'ombra che ci abitano, ciò che non mi permette di essere completamente libero o felice, che mi rallenta, che mi spaventa, che non fiorisce: quelle bestie che un giorno ci hanno graffiato, sbranato, artigliato.

Gesù stava con loro... Impariamo con lui a stare lì, a guardarle in faccia, [...] sono la tua parte di caos, ma chi ti sospinge a incontrarle è lo Spirito Santo.

Dio mi raggiunge attraverso la mia debolezza, entra nei miei punti deboli e non i miei punti forti, e la mia parte malata diventa il punto di incontro con il guaritore.

Forse mai i miei problemi saranno del tutto guariti, ma in realtà sono io che devo essere guarito, e sarò maturo quando saprò avviare percorsi, iniziare processi, incalzato dal vento dello Spirito. *“L'uomo non è né angelo né bestia, ma una corda tesa tra i due. E quando vuole essere angelo diventa bestia”* (Pascal). Anche il viaggio più lungo comincia dal primo passo.

Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù andò nella Galilea proclamando [...]: il Regno di Dio è vicino. Proclama Dio come una *“bella notizia”*. [...] Dio si è fatto vicino, è un alleato amabile, un abbraccio, un arcobaleno. Questo è l'annuncio che corre lungo le rive del lago di Galilea: Dio è vicino a te. Con amore.

Padre Ermes Ronchi

<p>DOMENICA 18 FEBBRAIO viola I Domenica di Quaresima B Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15 Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà</p>	<p><i>Ritiro gr. Pellegrini (IV elem.) dell'UP</i> Ore 10,30: S.Messa (def. Paolo Scandella e Giovanna Benzoni) Ore 17,00: adorazione eucaristica e vesperi (chiesa) Ore 20,30: S.Messa (def. Pietro Cossali)</p>
<p>LUNEDÌ 19 FEBBRAIO viola Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46 Le tue parole, Signore, sono spirito e vita</p>	<p>Ore 8,30: S.Messa in cappellina (def. Daniele Scandella e Caterina Savoldelli)</p>
<p>MARTEDÌ 20 FEBBRAIO viola Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15 Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce</p>	<p>Ore 8,30: S.Messa in cappellina (al servo di Dio don Rubbi) Ore 20,30: 3° incontro formazione biblica (oratorio)</p>
<p>MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO viola Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32 Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto</p>	<p>Ore 9,45: incontro preti della Fraternità (oratorio) Ore 17,30: S.Messa in cappellina (def. don Faustino Rota)</p>
<p>GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO bianco <i>Cattedra di S. Pietro, apostolo (f)</i> 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>Ore 16,30: redazione parrocchiale Tessere (casa parrocchiale) Ore 17,30: S.Messa in cappellina (def. Basilio Oprandi) Ore 20,30: incontro dei Consigli degli Oratori dell'U.P. (sala museale, Rovetta)</p>
<p>VENERDÌ 23 FEBBRAIO viola Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26 Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?</p>	<p>Ore 17,30: S.Messa in cappellina (def. don Enzo) Ore 20,30: Via Crucis (chiesa)</p>
<p>SABATO 24 FEBBRAIO viola Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48 Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p>Ore 15,00: gruppo Chiamati (Rovetta) <i>Messa vespertina della domenica:</i> Ore 18,00: S.Messa (fam. Bellini vivi e defunti) Ore 20,45: Concerto per la pace (Seminario)</p>
<p>DOMENICA 25 FEBBRAIO viola Il Domenica di Quaresima B Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10 Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi</p>	<p>Ore 9,15: catechesi ragazzi (oratorio) Ore 10,30: S.Messa (per la comunità) Ore 17,00: adorazione eucaristica e vesperi (chiesa) Ore 20,30: S.Messa (al servo di Dio d.Rubbi)</p>

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2024 - COLLETTA PRO TERRA SANTA

Il conflitto in Terra Santa ha raggiunto proporzioni immani, generando tensioni elevate in tutta la regione mediorientale, con episodi bellici e terroristici che coinvolgono anche Siria, Iran e il Golfo di Aden. Dinanzi a questa tragedia, su proposta di Caritas Italiana, la Presidenza della CEI ha deciso di indire una colletta nazionale, programmata in tutte le chiese italiane per domenica 18 febbraio 2024 (I di Quaresima). Questa iniziativa rappresenta un concreto segno di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti alle necessità, sia materiali che spirituali, delle popolazioni colpite.